

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia¹

Il sottoscritto Picazzi Ivanoe, nato a Brescia il 06/08/1972 C.F. PCZVNI72M06B157W con riferimento all'incarico di Presidente presso l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA²

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- ☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)³, del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)⁴

- ☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁵ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice

¹ Art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013: "Ai fini del presente decreto si intende: a) per «**pubbliche amministrazioni**», le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti.";

² Art. 20 d.lgs. n. 39/2013: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

³ Art. 3, comma 1, lett. a) e c): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

⁴ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";

⁵ Art. 4, comma 1, lett. a): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.";

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

- ☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013⁶ ove si assuma un incarico dirigenziale esterno.

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁷.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Nuvolera (BS), lì 15/05/2026

Firma



La versione originale del documento è depositata presso gli uffici dell'Ordine.

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti. La finalità del trattamento è l'adempimento agli obblighi di trasparenza e pubblicità di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura e ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate.

Il trattamento è pertanto lecito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) del GDPR.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario all'adempimento della procedura e agli obblighi di legge. L'interessato può esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione e portabilità dei dati ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR, contattando il Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia.

⁶ Art. 4, comma 1, lett. c): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti incarichi: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

⁷ Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.